

deSidera
TEATRO & TERRITORIO



XIII edizione 2015

Ciò che un uomo cerca nei piaceri è un infinito,
e nessuno rinuncerebbe mai alla speranza di conseguire questa infinità.
(C. Pavese, *Il mestiere di vivere*)



In memoria di Benvenuto Cuminetti

CHE C'È D'ALLEGRO IN QUESTO MALEDETTO PAESE?

I compleanni di deSidera si festeggiano, fin dalla sua nascita, in tempi drammatici. Abbiamo cominciato con l'attacco alle Twin Towers, abbiamo attraversato la crisi economica e oggi ci troviamo nella condizione forse più difficile: un'incertezza cronica sul futuro. Di dramma, insomma, ce n'è tanto e sta a ciascuno di noi comprendere cosa significhi “non essere indifferenti” di fronte a tutto questo. Quello che è certo è che è sempre possibile, per tutti, vivere “senza dramma”. È possibile - non si sa fino a quando, ma lo è - vivere lasciandosi soltanto sfiorare da tutto questo.

Portare il fuoco dentro il dramma della vita: ecco dunque come si potrebbe definire l'impresa di chi fa teatro oggi. O, ancora meglio: sostenere il desiderio, perché una volta esaurito il desiderio tutto il resto ha poca importanza.

Ma il primo desiderio, quello fondamentale, riguarda noi stessi.

L'arte non ci dirà mai chi siamo, perché la risposta spetta a ciascuno di noi: però ci aiuta a guardarci, ci offre uno specchio, riavvolge il nastro del tempo e ce lo fa rivedere.

Chi agisce sulla scena? Soltanto qualche attore? Soltanto qualche parola?

No. Lì, sul palcoscenico - questo lo sapevano benissimo gli Antichi - ci siamo noi stessi.

Portare sul territorio, in mezzo alla gente, questo specchio; portare il teatro non solo nei teatri, ma sulle piazze, nei cortili, nelle chiese, nei siti archeologici, insomma dovunque l'uomo abbia lasciato e continui a lasciare, in un modo o nell'altro, le proprie tracce: questo è sempre stato il nostro scopo.

Il mondo ha bisogno del teatro. E ne ha tanto più quanto più pensa di non avere questo bisogno. L'oggetto del teatro è il destino, il teatro ci invita a considerare la nostra vita, ossia a guardare i fatti di ogni giorno non nella loro piccolezza ma sullo sfondo delle stelle (*sidera*), perché non c'è nulla che sia veramente piccolo, se il nostro desiderio vive.

E noi non possiamo rinunciare a questo privilegio.

Quest'anno gli spettacoli del deSidera sono ben trentacinque, con una quantità di grandi artisti e grandi amici, di cui giustamente ci vantiamo: da Sandro Lombardi a Giacomo Poretti, da Franco Branciaroli a Pamela Villoresi, da Silvio Castiglioni a Marco Baliani. E sono soltanto alcuni.

Una strada, se è bella, non la si può percorrere da soli, ma sempre insieme.

E così è il teatro.

UN'INIZIATIVA DI
Teatro de Gli Incamminati
Associazione InAtto

DIREZIONE ARTISTICA
Gabriele Allevi e Luca Doninelli

ORGANIZZAZIONE
Chiara Bettinelli
Ines Paganelli

FOTO DI SCENA
Federico Buscarino

RIPRESE VIDEO
Walter Previtali

PROGETTO GRAFICO
& i lab - Bergamo

STAMPA
Laboratorio Grafico - Pagazzano

Spettacoli gratuiti fino a esaurimento posti
tranne quelli segnalati
info 347 1795045
info@teatrodesidera.it
www.teatrodesidera.it

IN COLLABORAZIONE CON

I Teatri del Sacro

CON IL PATROCINIO DI

Pontificio Consiglio della Cultura

Regione Lombardia

Provincia di Bergamo

CON IL SOSTEGNO DI

Fondazione Banca Popolare di
Bergamo

Fondazione della Comunità
Bergamasca

Fondazione Credito Bergamasco

Fondazione Credito Valtellinese

SPONSOR UFFICIALE

OXO – Bergamo

SPONSOR TECNICI

Azienda vitivinicola
e agrituristica La Tordela

Azienda agricola Biava

Kartenia

Vassalli

HANNO COLLABORATO

Alta Qualità (Domus Bergamo)

Antenna Europea del Romanico

Associazione Bergamo Incontra

Associazione Culturalmente, Almè

Associazione Cecilia Maria

Cremonesi, Crema

Associazione Terra di San Marco

Confraternita del Carmine, Gandino

Pro Loco La Collina

Pro Loco Gandino

Promolsola

Tierra! Nuove rotte per un mondo
più umano

Comune di Albino

Comune di Almè

Comune di Bariano

Comune di Bergamo

Comune di Bonate Sotto

Comune di Calusco

Comune di Curno

Comune di Fonteno

Comune di Mapello

Comune di Mozzo

Comune di Ponte San Pietro

Comune di Riva di Solto

Comune di Romano di Lombardia

Comune di Solto Collina

Comune di Spirano

Comune di Torre de' Roveri

Comune di Trescore Balneario

Comune di Treviglio

Parrocchia di Almè

Parrocchia di Cepino

Parrocchia di Fonteno

Parrocchia di Gandino

Parrocchia di Grignano

Parrocchia di Mapello

Parrocchia di Nembro

Parrocchia di Ponte San Pietro

Parrocchia di Riva di Solto

Parrocchia di Solto Collina

Parrocchia di Spirano

Parrocchia di Sant' Alessadro in

Colonna, Bergamo

Parrocchia di Urgnano

Nel corso degli ultimi anni frequenti sono stati i contatti e le condivisioni tra il sistema bibliotecario Nord-Ovest di Ponte San Pietro e quello di Dalmine, che si sono concretizzati negli anni scorsi nell'organizzazione comune di diverse rassegne culturali quali Terra: Giardino dell'Eden?, Mister Tao e Il Futuro della Memoria.

Nel solco di questa ormai consolidata collaborazione è stato promosso e condiviso dai due Sistemi un nuovo itinerario culturale dal suggestivo titolo di *Tierra! Nuove rotte per un mondo più umano*. L'iniziativa ha coinvolto le biblioteche di 26 Amministrazioni Comunali facenti capo ai Sistemi Bibliotecari di Dalmine e di Ponte San Pietro.

Tierra! è la rassegna che, nell'arco di cinque mesi in vari comuni della provincia bergamasca, ha proposto incontri con scrittori, giornalisti, studiosi e personalità di livello internazionale; spettacoli teatrali per adulti, bambini e famiglie; reading musicali per dare spunti di riflessione, slanci di speranza e fiducia verso un mondo che, riteniamo, abbia bisogno di più umanità, pace, dialogo, solidarietà, cuore. Un mondo che non escluda i deboli, gli ultimi. Un mondo più consapevole, che sappia però sognare. Un mondo che deve riconciliarsi con Madre Terra in nuovi e più corretti equilibri. Al centro della rassegna *l'uomo* con le sue responsabilità che, anche nel quotidiano, deve farsi attore attivo di un cambiamento ormai improrogabile. In questa comune preoccupazione sta lo spazio volentieri condiviso con il festival deSidera collaudato sin dalla prima edizione.



TIERRA!

**Nuove rotte
per un mondo
più umano**

Uno spettacolo dedicato al mondo del lavoro, o meglio al lavoro che non c'è e che obbliga a prendersi un periodo, appunto, sabbatico. Un divertente monologo, dal ritmo frenetico, racconta le tragicomiche avventure del cassintegrato Gerardo Cozzolino che, messo a riposo dalla sua ditta, dopo un primo periodo di disperazione, decide di dare un senso alla sua condizione. Investe così il sussidio della cassa integrazione in un viaggio che lo porterà dalla sua Genova alla Puglia, culla d'origine dei propri genitori. "Sabbatico" racconta lo sforzo e la capacità di sopravvivere nel quotidiano anche grazie all'empatia e all'ascolto.

di e con Pino Petruzzelli
produzione e aiuto regia Paola Piacentini
luci e suono Francesco Ziello
musiche Django Reinhardt

OSIO SOTTO
Teatro dell'Oratorio
SABATO 9 MAGGIO ore 21.00

Sabbatico



Per quell'acerbo dolore

MAPELLO

Chiesa di San Michele Arcangelo
SABATO 16 MAGGIO ore 21.00

di Giusy Quarenghi
regia di Piera Rossi
con Ferruccio Filipazzi, Miriam Gotti e Luca Rasso
musiche dal vivo Luca Rasso
scenografia Marco Muzzolon
assistenza tecnica Carlo Villa e Pietro Bailo

Il Santuario della Cornabusa è dal XIII sec. rifugio e conforto per quanti, di stanza o di passaggio, si sentono pellegrini sulla terra. "Il santuario più bello, perché costruito da Dio e non dagli uomini" come disse Papa Giovanni XXIII. Il Centro Studi della Valle Imagna ha offerto la documentazione di questa storica devozione popolare al Santuario, e Giusy Quarenghi ne ha ricavato lo spunto per una narrazione di storie di uomini e donne.



UN OCCHIO DI RIGUARDO PER LA CULTURA.

Da oltre 20 anni OXO è un marchio di garanzia per la qualità della vista. E della vita.

OXO è un consorzio che riunisce **17 centri ottici** distribuiti in tutta la provincia, che fanno della qualità il loro punto di forza. Questo perché, da sempre, Oxo investe nella formazione del proprio personale composto al 100% da ottici optometristi qualificati, capaci di individuare soluzioni mirate e personalizzate ad ogni esigenza.

Il forte radicamento sul territorio provinciale significa da sempre per Oxo un grande interessamento per tutte le **attività culturali** che vengono promosse a livello locale.

Per questo, da quest'anno, Oxo ha deciso di sostenere la tredicesima edizione di «**deSidera Teatro Festival**», una rassegna itinerante che toccherà vari comuni sede dei punti vendita Oxo, con l'obiettivo di accompagnare gli spettatori a **ri-vedere** attraverso il teatro i luoghi più belli della bergamasca.

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

FOTO OTTICA CARMINATI

già **FOTO OTTICA ROTA** Almenno S. Salvatore

GIOIELLERIA OTTICA MORIGGI Bariano

FOTO CINE OTTICA SKANDIA Bergamo

NORIS OTTICA Bergamo

OTTICA E. CATTOZZO Bergamo

FOTO OTTICA CARMINATI Calusco d'Adda

OTTICA ZAMBETTI Casazza

OTTICA BENEDETTI Dalmine

LINEA OTTICA ROTTIGNI Gandino

OTTICA CERONI Nembro

OTTICA RAVASIO Osio Sotto

IVAN'S GIOIELLERIA OTTICA Romano di L.

OTTICA STEZZANO Stezzano

OTTICA FABIO BERTULETTI Terno d'Isola

OTTICA ZAMBETTI Trescore Balneario

CENTRO DELLA VISTA Treviglio

OTTICA CERONI Zogno



www.oxobergamo.com

Anteprime

SABATO 11 APRILE ore 21.00

Crema, San Bernardino

NEL CUORE DI UNA STANZA

di Giampiero Pizzol

con Matilde Facheris

musiche Gino Zambelli e Alfredo Salvoldelli

SABATO 11 APRILE ore 20.00

Golgota - Fonteno

PASSIONE SECONDO LUZI

con Cristina Romeli, Daniela Negrinelli,

Elisa Zanini, Gabriele Pasinelli, Mara Zanini,

Nadia Carrara

con la partecipazione del coro Voci dalla rocca

SABATO 18 APRILE ore 20.00

Golgota - Solto Collina

PASSIONE SECONDO FO

con Chiara Paris, Elena Donda, Fabio Donda,

Fabio Zanni, Paola Fenaroli, Sonia Dall'Angelo

con la partecipazione del Mascoulisse Quartet

SABATO 25 APRILE ore 20.00

Golgota - Riva di Solto

PASSIONE SECONDO PEGUY

con Alessandro Bigoni, Anna Moretti,

Giovanna Contessi, Patrizia Gallizioli,

Pino Bertoni

con la partecipazione del Cavellas Chorus

Cartellone

GIOVEDÌ 18 GIUGNO ore 21.00

Ponte San Pietro,
Chiesa di San Pietro

MATTEO IL RAGIONIERE DI DIO

di Giampiero Pizzol
con Andrea Carabelli
regia di Otello Cenci

SABATO 20 GIUGNO ore 21.00

Almè, Chiesa Vecchia

GIUSEPPE & ANGELO

di e con Bano Ferrari e Carlo Rossi
regia di Marco Finco

MERCOLEDÌ 3 GIUGNO

DOMUS BERGAMO
BERGAMO, PIAZZA DANTE

PRESENTAZIONE DESIDERA 2015

19.30 Inaugurazione mostra fotografica
di FEDERICO BUSCARINO
Aperitivo di benvenuto
20.30 PRESENTAZIONE STAGIONE 2015
21.00 PASOLINI, CASO CHIUSO?
Lettura di testi e poesie a cura
di FABIO SONZOGNI

DOMENICA 21 GIUGNO ore 21.00

Albino, Chiesa di San Bartolomeo

DELIRIUM BETLEM OVVERO I RE MARCI

di Alberto Salvi
con Francesco Ferrieri, Riccardo Goretti
e Massimiliano Loizzi
regia di Alberto Salvi

GIOVEDÌ 25 GIUGNO ore 21.00

Almenno San Salvatore,
Chiesa di San Nicola

UN CASTELLO NEL CUORE

di Michele Di Martino
con Pamela Villoresi
regia di Maurizio Panici

VENERDÌ 26 GIUGNO ore 21.15

Torre de' Roveri,
Agriturismo La Tordela

FOLE DA OSTERIA

di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani
musiche Claudia Catellani

SABATO 27 GIUGNO ore 21.00

Bergamo, Quadriportico

CHE C'È DI NUOVO?

LA NOTTE DELL'INNOMINATO

Branciaroli legge Manzoni
in collaborazione con Bergamo Incontra

VENERDÌ 3 LUGLIO ore 21.15

Treviglio, Chiostro Biblioteca

DELIRIUM BETLEM OVVERO I RE MARCI

di Alberto Salvi
con Francesco Ferrieri, Riccardo Goretti
e Massimiliano Loizzi
regia di Alberto Salvi

SABATO 4 LUGLIO ore 21.00

Bergamo, Rifugio antiaereo di
Piazza Mercato del Fieno

RIFUGI

di e con Ferruccio Filipazzi
chitarra Claudio Fabbrini
proiezioni video a cura di Letizia di Blasi

MARTEDÌ 7 LUGLIO ore 21.15

Mozzo, Villa Albani

KOHLHAAS

di Remo Rostagno e Marco Baliani
con Marco Baliani

VENERDÌ 10 LUGLIO ore 21.15

Trescore Balneario, Villa Suardi

STORIE DEL BUON DIO

di R. M. Rilke
con Danilo Nigrelli e Laura Nardi
regia di Armando Pinheiro

SABATO 11 LUGLIO ore 21.15
Bariano, Stallo della Misericordia

STORIE DI UOMINI E DI VINI

di e con Pino Petruzzelli

DOMENICA 12 LUGLIO ore 21.00
Almè, Chiesa vecchia

IL CAMPIONE. FELICE COME UN GIMONDI

di Paolo Aresi

con Maurizio Tabani

musiche dal vivo di Alberto Faregna

GIOVEDÌ 16 LUGLIO ore 21.15
Urgnano, Piazza Libertà

GIOVANNI: UN BOSCO DI DUECENTO ANNI

di Giampiero Pizzol

con Carlo Pastori e Walter Muto

regia di Marta Martinelli

VENERDÌ 17 LUGLIO ore 21.15
Romano di Lombardia, Loc. Pascolo
Orto Botanico nel Parco del Serio

FILÒ, VIAGGIO DI UNO ZANNI ALL'INFERNO

di e con Silvio Castiglioni

fisarmonica Beppe Chirico

fornelli Paolo e Paola Castiglioni

luci Michela Rinaldi

SABATO 18 LUGLIO ore 21.15
Gandino, Piazza Santa Croce

UNA BAMBINA DI NOME MARIA

di Giampiero Pizzol

con Laura Aguzzoni

LUNEDÌ 20 LUGLIO ore 21.00

Grignano di Brembate Sotto,
Chiesa dei SS. Pietro e Paolo

ANIMALISANTI

di Gabriele Allevi e Nicola Cremonesi

con Ferruccio Filipazzi e Luca Rassu

VENERDÌ 24 LUGLIO ore 21.15
Bonate Sotto, Cortile Biblioteca

FILÒ, VIAGGIO DI UNO ZANNI ALL'INFERNO

di e con Silvio Castiglioni

fisarmonica Beppe Chirico

fornelli Paolo e Paola Castiglioni

luci Michela Rinaldi

VENERDÌ 24 LUGLIO ore 21.00

Levate,
Santuario della Madonna del Ballino

LA MARIA STÓRTA

con Matilde Facheris e Barbara Bedrina,
Cristina Castigliola, Sveva Raimondi
alla fisarmonica Gino Zambelli
regia di Alberto Salvi

VENERDÌ 31 LUGLIO ore 21.15

Baccanello di Calusco,
Convento di S. Maria Assunta

LA RADIO E IL FILO SPINATO

di e con Roberto Abbiati e Luca Salata
con poetica di Mario Vighi

SABATO 1 AGOSTO ore 21.00

Lurano, Santuario della Madonna
delle Quaglie

LA MARIA STÓRTA

con Matilde Facheris e Barbara Bedrina,
Cristina Castigliola, Sveva Raimondi
alla fisarmonica Gino Zambelli
regia di Alberto Salvi

DOMENICA 2 AGOSTO ore 21.15

Spirano, Parco di San Rocco

MATTEO IL RAGIONIERE DI DIO

di Giampiero Pizzol
con Andrea Carabelli
regia di Otello Cenci

GIOVEDÌ 6 AGOSTO ore 21.00

Nembro,
Nuovo Teatro San Filippo Neri

GIUSEPPE & ANGELO

di e con Bano Ferrari e Carlo Rossi
regia di Marco Finco

DOMENICA 30 AGOSTO ore 21.00

Mapello,
Santuario della Madonna di Prada

MISTERO

(GIOIA | LUCE | DOLORE | GLORIA)

drammaturgia e regia di Fabio Sonzogni
con Francesca dal Fa

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE ore 21.00

Bergamo, S. Alessandro in Colonna

SAPERE E NON SAPERE.

GIOVANNI RISPONDE A GIUDA

di Luca Doninelli
con Sandro Lombardi

SABATO 5 SETTEMBRE ore 21.00
Bergamo, Chiostro di San Francesco,
Piazza Mercato del Fieno

VOCI DALLE MURA

di Chiara Bettinelli
con Pierangelo Frugnoli e Miriam Gotti
regia di Paolo Bignamini

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE ore 21.00
Cepino, Santuario della Cornabusa

DOVE ABITA LA MADONNA

di e con Giacomo Poretti

SABATO 19 SETTEMBRE ore 21.00
Treviglio,
TNT – Teatro Nuovo Treviglio

GABBATÀ

sui dipinti di Arcabas
di Fabrice Hadjadj
con Giampaolo Gotti, Sylvia Bagli,
Sara Raynis, Benoît Felix-Lombard
regia di Giampaolo Gotti

FUORI FESTIVAL
Omaggio a Benvenuto Cuminetti
in occasione del quindicesimo
anniversario della morte

GIOVEDÌ 10 DICEMBRE ore 21.00
Bergamo,
Auditorium di Piazza della Libertà

SABATO 12 DICEMBRE ore 21.00
Albino, Auditorium Benvenuto
e Mario Cuminetti

L'ANNUNCIO A MARIA
di Paul Claudel
traduzione e adattamento di Fabrizio Sinisi
regia di Paolo Bignamini

Spettacoli



di Giampiero Pizzol
con Andrea Carabelli
scene di Antonio Rinaldi
costumi Manuela Camprini
audio e luci Giampiero Bartolini
regia di Otello Cenci

PONTE SAN PIETRO
Chiesa di San Pietro
GIOVEDÌ 18 GIUGNO
ore 21.00

SPIRANO
Parco di San Rocco
DOMENICA 2 AGOSTO
ore 21.15

Matteo il ragioniere di Dio

Un uomo che non aveva messo in conto
di scrivere il primo Vangelo

In una sperduta periferia del Grande Impero Romano vive parsimoniosamente Matteo, un piccolo ragioniere, un uomo abituato a fare il proprio tornaconto. Ma il destino non lo lascia solo con la sua ristretta esistenza di perdite e guadagni, addizioni e sottrazioni. Tutto può capitare su questa terra, anche di incontrare Dio! E allora i conti non tornano più. Gesù di Nazareth lo vede seduto al banco delle imposte e lo chiama a seguirlo.

E l'esattore delle tasse si alza e va! Una scelta irragionevole? O una decisione che ha tutte le ragioni del mondo? Solo un ragioniere può dirlo. Matteo lo dice, anzi lo scrive, e lo racconta con numeri e parole, con il divertente buonsenso e la matematica scaltrezza di un contabile ebreo che deve fare i conti con Dio. Così, in maniera imprevedibile diventa il Primo Evangelista.

Un misterioso individuo irrompe nel laboratorio ad annunciare all'uomo che la fine della sua esistenza terrena è vicina ed egli deve prepararsi alla dipartita.

Inaspettatamente il combattivo ed intelligente falegname inizia una lotta senza tregua con l'angelo che porterà, per nostro grande beneficio, ad una invenzione destinata a cambiare la storia dell'umanità: l'invenzione della "buona morte".

La comicità e l'ironia sono le armi principali di questa messa in scena soprattutto perché, in teatro e nella vita, quando il dramma incombe l'uomo non soccombe solo se è capace di ridere di se stesso.



Giuseppe & Angelo

Gli inventori della buona morte

ALMÈ
Chiesa Vecchia
SABATO 20 GIUGNO
ore 21.00

NEMBRO
Nuovo Teatro
San Filippo Neri
GIOVEDÌ 6 AGOSTO
ore 21.00

di e con Bano Ferrari e Carlo Rossi
regia di Marco Finco
(da una idea geniale del professor Claudio Bernardi)



Dopo il lavoro sulla figura popolare de La Pelegrina con “La Maria stórta”, prosegue qui la trilogia che accosta sacro e profano. È una notte tiepida dal cielo limpido di un autunno qualsiasi, in una metropoli del nord Italia. Tre uomini, tre disadattati totalmente inconsapevoli, nutrono una ancor flebile speranza che qualcosa possa cambiare, che il mondo tutto possa finalmente svoltare, e che la loro esistenza possa ritrovarsi in una nuova era in cui equilibrio e pace appartengano veramente a tutti. In questa meravigliosa illusione vedono, nel cielo terso sopra di loro, un segno inconfondibile, la profezia che aspettavano: la Stella Cometa brilla imperturbabile e segna la Via. Il Cristo Redentore, il Figlio di Dio, l'essenza dell'amore incarnata, sta tornando. Da questo momento il corso sbiadito della loro esistenza muterà inesorabilmente e per sempre.

ALBINO

Chiesa
San Bartolomeo

DOMENICA 21 GIUGNO

ore 21.00

TREVIGLIO

Chiostro Biblioteca

VENERDÌ 3 LUGLIO

ore 21.15

Delirium Betlem ovvero i re marci

Secondi di tre sacrosanti lamenti



di Alberto Salvi
con Francesco Ferrieri, Riccardo Goretti
e Massimiliano Loizzi
regia di Alberto Salvi
una produzione con il sostegno di deSidera
Teatro Festival e Armunia
in collaborazione con Comune di Prato
Assessorato alla Cultura
con il supporto di Rabbia/Fondazione Teatro Valle Bene
Comune
grazie a Gabriele Allevi, Marta Ceresoli e Matilde Facheris

di Michele Di Martino
con Pamela Villorresi
regia di Maurizio Panici
consulenza fonti Antonio Maria Sicari e Fabio Silvestri
musiche originali Luciano Vavolo
voce e canto Fabrizio Checcacci, Alessia Spinelli e
Maurizio Panici
impianto scenico Carlo Bernardini
costumi Lucia Mariani
disegni Laura Riccioli
elaborazioni grafiche visuali Andrea Giansanti
luci Roberto Rocca
produzione ARGOT PRODUZIONI in collaborazione con
i Carmelitani Scalzi della Provincia Veneta
Movimento Ecclesiale Carmelitano



Un castello nel cuore

A cinque secoli dalla sua nascita, quello di Teresa d'Avila, una delle figure femminili più significative della storia della Chiesa, è un viaggio affascinante per l'uomo contemporaneo alla ricerca del "sacro" e dell'incontro con Dio nel quotidiano che lo circonda, spesso oscuro e illuminato solo da piccole epifanie fulminanti e rari momenti di grazia.

Una ricerca ancora più sentita e attuale in un tempo "liquido" come il nostro, che sembra negare continuamente una visione di futuro, costringendoci ad un eterno presente, spesso svuotato, superficiale ed opprimente.

Uno spettacolo che parla della bellezza e della grazia, ma anche del lavoro e delle fatiche per conquistare una consapevolezza che ci renda finalmente liberi dall'oggi che ci affanna e ci indebolisce.

ALMENNO SAN SALVATORE
Chiesa di San Nicola
GIOVEDÌ 25 GIUGNO
ore 21.00

Ingresso a
pagamento





Teatro dell'Orsa
di e con Monica Morini e Bernardino Bonzani
musiche Claudia Catellani pianoforte

si ringraziano "I VIOLINI DI SANTA VITTORIA"
per la gentile concessione delle musiche

TORRE DE' ROVERI
Agriturismo
La Tordela
VENERDÌ 26 GIUGNO
ore 21.15

Fole da osteria

La musica accompagna le parole indimenticabili dei racconti di Zavattini, Guareschi, Pederali e Benni, gustati a piccoli sorsi come il buon vino.

Il Po è un fiume di storie e dalla nebbia appaiono fantasmi, bestie fantastiche, maliziose ostesse capaci di sedurci in un solo istante.

Divertente, commovente, scoppiettante.

Il clima di convivialità sorprende il pubblico.

Le note ballabili di valzer, tanghi, mazurke aprono al buon umore.

Leco di romanze d'opera riaccende passioni perdute.

Chi ricorda le vecchie osterie e le feste sull'aia sa che il tempo si arrende al piacere di stare insieme e raccontarsi la vita.

Al termine dello spettacolo sarà possibile degustare un bicchiere di vino offerto dall'Azienda Vitivinicola e Agrituristicamente La Tordela.

In omaggio al tema di Bergamo Incontra che suona “Chi cercate?” deSidera propone le suggestive pagine di Alessandro Manzoni sulla notte oscura dell’Innominato. Nell’animo del più feroce personaggio della letteratura ottocentesca esplode un nuovo desiderio scatenato dallo sguardo tremante, ma vero, di Lucia Mondella. Quelle povere parole imploranti pietà si conficcano nell’animo dell’Innominato fino a condurlo sull’orlo di una vera e propria rivoluzione. Come in una strana liturgia delle ore Franco Branciaroli dà corpo e voce al dramma Manzoniano che ben indaga l’animo umano inspiegabilmente attratto dal bene e dal vero. La lotta è titanica, la disperazione si affaccia più volte nella notte, ma al mattino una campana porta una novità: chi stava cercando l’Innominato senza saperlo?

bergamo
incontra 2015

Che c'è di nuovo? La notte dell’Innominato

BERGAMO
Quadriportico
del Sentierone
SABATO 27 GIUGNO
ore 21.00

Franco Branciaroli legge Alessandro Manzoni



Uomini, donne e bambini, sotto le bombe si trovano in questi spazi, stretti a condividere il tempo, che spesso si trasforma in tempo delle storie e della Storia.

La storia è anche questo tunnel, questo stare sottoterra. La vita, la guerra, la verità sono qui, ma anche da un'altra parte. "To la storia di quegli anni l'ho imparata dopo, leggendo. Quanti ne ho letti di libri! Quando sei giovane e vivi dentro alle cose... Ecco, le vivi, ma non c'è il distacco sufficiente per capirle. Allora, tranne straordinarie eccezioni, pensi a giocare, a cantare, divertirti, innamorarti".

La storia siamo noi: ci siamo dentro, anche se non ce ne accorgiamo, possiamo viverla, cambiarla o semplicemente farcela passare sopra, lasciare un segno, anche se piccolo, o essere solo polvere impalpabile che scorre via con un semplice soffio.

BERGAMO ALTA

Rifugio antiaereo
di Piazza Mercato
del Fieno

SABATO 4 LUGLIO

ore 21.00

ingresso da Asilo Nido
La Birba di fianco al
Museo Storico

Rifugi

di e con Ferruccio Filipazzi
chitarra Claudio Fabbrini

proiezioni video a cura di Letizia di Blasi

in collaborazione con il Comune di Bergamo

con il contributo dell'Associazione Terra di San Marco nell'ambito delle azioni nel piano di gestione nazionale per la candidatura del sito "Le opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo" nella lista del Patrimonio Nazionale dell'Unesco



ASSOCIAZIONE TERRA DI SAN MARCO

Ingresso su prenotazione al n. 347 1795045
oppure scrivendo a info@teatrodesidera.it



di Remo Rostagno e Marco Baliani
tratto dall'opera "Michael Kohlhaas"
di Heinrich von Kleist
con Marco Baliani



Kohlhaas

Fantasia, libertà e immaginazione hanno dato vita alla parabola di un uomo che conosce la giustizia solo nel momento in cui viene giustiziato e che ha come antagonista un principe che è pronto ad umiliarsi per possedere il potere. Una lezione di vita impartita da pochi gesti che si ripetono instancabilmente divenendo segnali capaci di portare la mente dello spettatore su binari precedentemente abbozzati ma in attesa di una definizione.

Per ironia della sorte il cerchio troverà la perfezione soltanto sul finale, nel cappio a cui verrà impiccato Kohlhaas. Ma la morte non fa del protagonista un vinto ma un eroe che ha capito che non è il rosso del fuoco e del sangue a riscattare la giustizia, ma lo stabilire un'armonia interiore governata non da un diritto legislativo, da cui i più sono esclusi, ma da un credo per cui essere pronti a sacrificarsi con onore.

Mozzo
Villa Albani
MARTEDÌ 7 LUGLIO
ore 21.15



con Danilo Nigrelli e Laura Nardi
scene Laura Cortini
regia di Armando Pinheiro

TRESCORE BALNEARIO
Villa Suardi
VENERDÌ 10 LUGLIO
ore 21.15

Storie del buon Dio

“Storie del Buon Dio” è una raccolta di tredici racconti incentrati sulla figura di Dio, scritti da Rilke nel 1899. Le storie vengono “narrate ai grandi perché le ripetano ai bambini”, che, insieme agli artisti, sono coloro che rivelano Dio agli uomini. Nonostante la dedica, i racconti trattano argomenti tutt’altro che ingenui, come l’arte, la creazione o la religione. Tutte fiabe indirizzate a un “doppio pubblico”: i bambini e i grandi con animo di fanciullo in cui il grande poeta va alla ricerca di Dio. In questo percorso Dio è umanizzato e l’uomo reso sacro attraverso la poesia.

In un surreale “Ufficio domande rimaste senza risposta” Georg e Klara giocano vicino al tavolo del grande artigiano, trasformando gli scarti del suo lavoro in storie e personaggi.

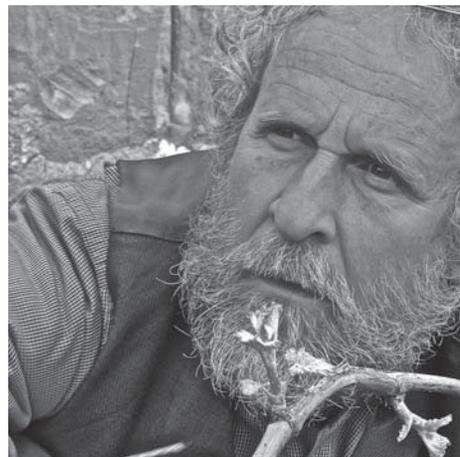
“Da piccoli di solito ti dicono che sei nato sotto un cavolo, mia madre invece mi partorì in vigna durante la vendemmia. La prima cosa che vidi venendo alla luce fu un grappolo d’uva. Gli studiosi lo chiamano imprinting, io invece lo chiamo destino”. Dionigi è un vignaiolo. Dionigi non separa il lavoro dalla vita. Per lui vigna e vite sono fuse insieme, in un rapporto d’amore. E l’amore non divide, ma unisce. Ci sono lavori che non possono prescindere dall’amore, molto diversi da quelli dello sciame inquieto di consumatori che popola le nostre strade. Così, il vino di Dionigi, prima che di mandorla e liquirizia, sa di fatica, sudore, storia e voglia di resistere e di amare, malgrado tutto.

Al termine dello spettacolo sarà possibile degustare un bicchiere di vino.

Storie di uomini e di vini

BARIANO
Stallo della
Misericordia
SABATO 11 LUGLIO
ore 21.15

di e con Pino Petruzzelli





Che cosa pensa un corridore ciclista durante una corsa difficile, dopo duecentocinquanta chilometri di pedalate sotto il sole e nel vento? Che cosa pensava Felice Gimondi in quella prima domenica di settembre del 1973 negli ultimi chilometri del campionato del mondo a Barcellona? Che cosa provava nel cuore, nella mente, quali ricordi, quali immagini si affollavano mentre pedalava accanto al suo eterno rivale, Eddy Merckx? Gli ultimi dieci chilometri di quel campionato del mondo vengono raccontati in questo monologo teatrale, in questo flusso di coscienza fondato sul racconto dello stesso campione bergamasco. Una narrazione incalzante, che diventa impetuosa e ci prende nelle viscere e ci porta dentro al senso più profondo del ciclismo, della terribile fatica dello sport della bicicletta, metafora dell'esistenza, fino a quel traguardo e a una mitica, sorprendente vittoria.

ALMÈ

Chiesa vecchia

DOMENICA 12 LUGLIO

ore 21.00

Il campione

Felice come un Gimondi



di Paolo Aresi
con Maurizio Tabani
musiche dal vivo di Alberto Faregna

Viaggio spettacolare attraverso la vita, l'opera e il carisma di S. Giovanni Bosco nel bicentenario della nascita

testo teatrale di Giampiero Pizzol
con Carlo Pastori e Walter Muto
regia di Marta Martinelli



Giovanni: un bosco di duecento anni

URGNANO
Piazza Libertà
GIOVEDÌ 16 LUGLIO
ore 21.15

Due strani personaggi, più imbonitori da piazza che artisti, più saltimbanchi e suonatori che conferenzieri, arrivano nello stesso luogo, lo stesso giorno, alla stessa ora, col compito di raccontare tutto ciò che sanno su un grande Santo dei nostri tempi: San Giovanni Bosco. Piccolo particolare: i due cantastorie sono stati convocati contemporaneamente e quindi danno vita ad un iniziale “duello” a suon di musica e rime, per poi decidere, loro malgrado, di raccontare insieme.

La vita è lunga o corta, non importa!

Siamo poveri o siamo ricchi, padri, madri, figlie e figli stranieri, laureati, suore, preti, Don Giovanni ci ha riuniti, per imparare a guardare e a ringraziare per dar voce e corpo all'invisibile e capire in questa vita fragile, magnifica ma spesso anche terribile com'è bello amare l'impossibile!



Ispirato al poema di Andrea Zanzotto
ideazione e interpretazione Silvio Castiglioni
fisarmonica Beppe Chirico
fornelli Paolo e Paola Castiglioni
luci Michela Rinaldi
produzione Celesterosa

ROMANO

DI LOMBARDIA

Loc. Pascolo
Orto Botanico nel
Parco del Serio

VENERDÌ 17 LUGLIO

ore 21.15

BONATE SOTTO

Cortile Biblioteca

VENERDÌ 24 LUGLIO

ore 21.15

Filò, viaggio di uno zanni all'inferno

Nel Veneto il “filò” era la veglia dei contadini nelle stalle durante l’inverno. Fatti e sogni, nascite e morti diventavano rapidamente sostanza di racconto. Il vino, i giochi e le burle non mancavano mai e la vigilia delle feste compariva qualcosa da mangiare. Orfano del mondo contadino il nostro filò ruota intorno alla figura di un inquieto cantastorie, ossessionato dai ricordi e piegato dalle circostanze a indossare i panni di un indomito Arlecchino e di altre maschere della Commedia dell’Arte. Una narrazione sincopata e trascicante che abbraccia gli ultimi trent’anni del secolo passato collegando una molteplicità di eventi e di luoghi nella fiduciosa ricerca di un disegno. Filò dura il tempo di preparazione del risotto col tastasàl, la carne di maiale profumata con aglio, vino bianco, pepe, sale e rosmarino. A cottura ultimata, finisce il filò degli attori e inizia il filò degli spettatori.

C'era una volta un re, anzi una regina senza trono, scettro nè corona; non era grande, era una bambina... Una bambina in Palestina duemila anni fa: la storia più piccola e più grande del mondo in una povera casa di contadini tra gli sperduti villaggi della Galilea. La protagonista è una bambina di oggi che rivive quei piccoli avvenimenti semplici e misteriosi. Non c'è finzione teatrale, ma il puro e semplice accadere di episodi della vita quotidiana in cui si affaccia l'Infinito.

Lo spettacolo non nasce dalla letteratura, ma dalla festa della Natività di Maria Bambina che ogni anno a settembre si festeggia a Bologna. Una festa di bambini fatta di giochi, canzoni, alberi, prati, genitori sudati e indaffarati, amici vicini e lontani, insomma un popolo vivo e colorito. Si tratta dunque di una rappresentazione sacra ma fuori dagli schemi e dai libri.

Una bambina di nome Maria

GANDINO
Piazza Santa Croce
SABATO 18 LUGLIO
ore 21.15

di Giampiero Pizzol
con Laura Aguzzoni
montaggio audio Marco Versari
scene Cristina Scardovi e Michele Giovanazzi



A ogni santo il suo «animale». Se ci sono tanti animali nella vita degli uomini, ce ne sono altrettanti nella vita dei santi. Finzione o realtà, leggenda o fantasia, le pagine che narrano delle imprese dei santi sono popolate da animali dalle più svariate peculiarità, che non mettono mai in ombra le doti di santità di colui che li incontra nel proprio cammino, semmai le esaltano. L'elenco di santi la cui biografia si lega agli animali è lunghissima. Tante storie da raccontare e ascoltare grazie all'ironia di un narratore d'eccellenza come Ferruccio Filipazzi che, accompagnato dal sapiente uso di insoliti strumenti musicali di Luca Rassu, narra al pubblico le storie di santi da un punto di vista speciale, proprio quello degli animali. E ogni storia ci porta a riflettere sul legame indissolubile tra uomo e natura.

GRIGNANO DI
BREMBATE SOTTO
Chiesa dei SS. Pietro
e Paolo
LUNEDÌ 20 LUGLIO
ore 21.00

Animalisanti



con Ferruccio Filipazzi
musiche dal vivo di Luca Rassu

con Matilde Facheris e Barbara Bedrina,
Cristina Castigliola, Sveva Raimondi
alla fisarmonica Gino Zambelli
regia di Alberto Salvi



La Maria stórtá

A distanza di cento anni, Maria Benaglia, detta la pelegrina, la si ricorda ancora bene. Nata in Val Brembana, all'età di 18 anni entra in convento, ma ne esce quasi subito.

Orfana, si rifugia da parenti, che di certo non l'amano.

Perché subito iniziano le incomprensioni e i litigi. Di lì a poco si ammala, gravemente. Un piede le va in cancrena.

Un mesto presagio di morte si affaccia sulla vita di Maria.

Ma una speranza c'è: la grazia della Madonna delle Nevi.

E allora Maria prega, prega e promette. Se il piede guarirà, sarà solo penitenza e devozione. E il piede, miracolosamente, guarisce. Da qui, Maria Benaglia, percorre le strade dell'Italia a piedi scalzi, con un rosario in mano e con in testa una sola cosa: la promessa fatta alla Madonna delle Nevi.

Entra nelle case e chiede a chi vi abita conversione e un poco di cibo per sfamarsi. Chi esaudisce la sua richiesta, sarà benedetto; chi si rifiuta verrà maledetto.

LEVATE

Santuario della
Madonna
del Ballino

VENERDÌ 24 LUGLIO

ore 21.00

LURANO

Santuario della
Madonna
delle Quaglie

SABATO 1 AGOSTO

ore 21.00

Un originale e brillante racconto per oggetti sulla vita di padre Kolbe, morto ad Auschwitz per mano nazista. L'ufficiale medico del campo di Auschwitz che fece la puntura di acido fenico per ammazzare padre Kolbe si sentì dire “Lei non ha capito nulla della vita. L'odio non serve a niente... Solo l'amore crea”. Una specie di “Stia tranquillo vinco io anche se mi ammazza”. E quello lo ha ammazzato! L'ufficiale qualche anno dopo andò a testimoniare al processo di beatificazione del padre francescano. Aveva vinto chi era morto. Non è una gran soddisfazione morire. È una gran soddisfazione vivere, e quando morì il padre Kolbe aveva vissuto alla grande. Uno spettacolo con due attori, uso di oggetti e macchinerie, grandi e piccole marionette a cui dar voce e corpo su un palcoscenico; marionette che interagiscono con gli attori, e due luci che fanno la luce necessaria a raccontare le miserie e la grandezza della vita umana.

BACCANELLO
DI CALUSCO
Convento di
S. Maria Assunta
VENERDÌ 31 LUGLIO
ore 21.15

La radio e il filo spinato



di e con Roberto Abbiati e Luca Salata
con poetica di Mario Vighi
assistente alla regia Lucia Baldini

tratto da "Volgiti Madre" di Valentino Salvoldi
drammaturgia Fabio Sonzogni
con Francesca dal Fa



Mistero

(Gioia | Luce | Dolore | Gloria)

MAPELLO
Santuario della
Madonna di Prada
DOMENICA 30 AGOSTO
ore 21.00

Il progetto muove dall'urgenza di raccontare i Misteri del Rosario con il corpo. Una scena completamente sgombra, vuota, nella quale far agire il corpo e la voce di una sola attrice-ballerina. L'origine del dramma è la gravidanza inattesa di una giovane donna dei nostri giorni. Prima i conflitti legati alla scelta di far nascere oppure no il bambino, e poi la lacerazione dei mille punti interrogativi, generano il movimento della messa in scena. La protagonista è abitata dal dubbio e ogni volta che afferma una cosa ne enuncia anche il contrario. A confortare il suo strazio è il Rosario, la preghiera, lo sguardo di Maria. Un rimbalzo continuo tra dubbio e litania, tra domanda e testimonianza, fino alla catarsi finale, il quarto Mistero, la Gloria.



di Luca Doninelli
con Sandro Lombardi

inserito nelle manifestazioni
del Comune di Bergamo per la
celebrazione del Santo Patrono
Sant'Alessandro

BERGAMO
S. Alessandro
in Colonna
GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE
ore 21.00

Sapere e non sapere

Giovanni risponde a Giuda

Una lettera di Giovanni in risposta a Giuda, dopo lo splendido monologo di Giuda della scorsa stagione. Le ragioni di Giuda pretendono una risposta dall'apostolo "che Egli amava". Anche Giuda era convinto di essere il più amato da Gesù. E allora? Si può essere amati infinitamente e così diversamente? Forse è cosa propria di Dio. Che sa prenderci in considerazione svelando la nostra vera natura. Un altro monologo in prima assoluta con un grande protagonista della scena italiana.

La voce di Miriam Gotti e la musica di Pierangelo Frugnoli condurranno in un percorso letterario volto a mettere in luce il mutamento nel tempo del rapporto tra cittadino bergamasco e mura venete. Sarà l'occasione per ascoltare le parole della storia: quelle scritte nei giorni, concitati, della posa delle prime pietre delle mura; quelle, dolorose, della relazione della distruzione della Basilica di Sant'Alessandro; quelle, stentate, del semi-analfabeta Bigoni, campanaro della Torre Civica che, da un punto di vista privilegiato, vede la caduta di Venezia, l'ingresso dei francesi, il governo napoleonico e poi gli austriaci e, per ciascuno di questo governo, lui suona le sue campane. Le testimonianze letterarie, Stendhal ma anche Hesse, ci accompagnano verso la nuova identità delle mura: non più architettura militare, dura e fiera, ma luogo di passeggio e di svago della società contemporanea.

Voci dalle mura

di Chiara Bettinelli
con Pierangelo Frugnoli e Miriam Gotti
regia di Paolo Bignamini

in collaborazione con il Comune di Bergamo

con il contributo dell'Associazione Terra di San Marco nell'ambito delle azioni nel piano di gestione nazionale per la candidatura del sito "Le opere di difesa veneziane tra il XV e il XVII secolo" nella lista del Patrimonio Nazionale dell'Unesco



ASSOCIAZIONE TERRA DI SAN MARCO

BERGAMO
Chiostro di
San Francesco,
Piazza Mercato
del Fieno
SABATO 5 SETTEMBRE
ore 21.00



Dove abita la Madonna? In terra o in cielo?
Ma secondo voi che differenza c'è? Nessuna.

Siccome siamo duri di cervice la Vergine si è presa la briga di venire a far casa in molte parti della terra: Caravaggio, Lourdes, Guadalupe, Fatima... Papa Giovanni diceva che la più bella è quella della Cornabusa perché è fatta non da mani d'uomo ma da Dio stesso. Lo vedremo. Giacomo Poretti in un monologo semi-serio corre sul filo della memoria e racconta di alcuni dei santuari più cari alla nostra gente. Generazioni e generazioni di cristiani hanno costruito ovunque case per Maria, per tenerla con sé, per averla vicina, per aver qualcuno a cui rivolgersi quando proprio non sapevano dove sbattere la testa. Ma c'è qualcosa di più vicino del cielo?

CEPINO

Santuario della
Cornabusa

GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE

ore 21.00

Dove abita la Madonna



di e con Giacomo Poretti

Sui dipinti di Arcabas

di Fabrice Hadjadj

con Giampaolo Gotti, Sylvia Bagli, Sara Raynis,

Benoît Felix-Lombard

regia di Giampaolo Gotti



Gabbatà

“Gabbathà” indica, secondo il Vangelo di Giovanni, il lastricato dove Pilato giudicava: a un’estremità il tribunale del procuratore, dall’altra l’orchestra del popolo e, al centro, la Parola insanguinata, come un errore scarabocchiato con la penna rossa dei colpi di frusta. È qui che Pilato chiede per l’ultima volta: “Metterò in croce il vostro re?” Dopo questo non segue che il concatenamento inesorabile della Via crucis.

Gli scavi archeologici hanno riesumato le vestigia di questo lastricato e rivelato che su queste lastre erano incise caselle simili a quelle del gioco dell’Oca. Gesù, il Verbo incarnato, si offriva così fino a non essere altro che una pedina su un tabellone da gioco.

L’accostamento al polittico di Arcabas è parso evidente: il tema è quello della Passione e la disposizione dei quadri richiama il gioco dell’Oca srotolato in orizzontale.

Il testo di Fabrice Hadjadj sarà messo in gioco su quel tabellone coinvolgendo attori e spettatori.

TREVIGLIO
TNT - Teatro
Nuovo Treviglio
SABATO 19 SETTEMBRE
ore 21.00



di Paul Claudel
traduzione e adattamento di Fabrizio Sinisi
regia di Paolo Bignamini

In collaborazione con il Comune di Albino

FUORI FESTIVAL
Omaggio a Benvenuto Cuminetti
in occasione del quindicesimo
anniversario della morte

BERGAMO
Auditorium di Piazza
della Libertà
GIOVEDÌ 10 DICEMBRE
ore 21.00

ALBINO
Auditorium Benvenuto
e Mario Cuminetti
SABATO 12 DICEMBRE
ore 21.00

L'annuncio a Maria

Un mistero già a partire dal suo titolo, che non sembra avere riferimenti espliciti all'interno del testo. Tutti i personaggi di questo dramma s'imbattono in uno "scandalo", in un fatto imprevisto e decisivo, rispetto al quale sono chiamati a dare una risposta – a prendere inesorabilmente posizione. Tutti vengono interpellati da qualcosa che ne stana l'essere più profondo. «L'annuncio» del titolo è questo bussare del mistero alla porta della persona: ciò che accade nell'uomo quando l'essere gli domanda di sé, gli chiede la vita. Tornato sulle scene dopo molti anni di assenza, questo testo trova nella nuova regia di Paolo Bignamini un allestimento che evidenzia questa origine misteriosa da cui muove ogni gesto libero dell'uomo e che sgorga nella storia come il rispondere a un appello da cui tutta la vita dipende. DeSidera e il Comune di Albino portano a Bergamo il capolavoro di uno degli autori più amati da Benvenuto Cuminetti per rendergli omaggio nel 15° anniversario della sua scomparsa.

arts
associazione

Lab 80 film

UN'INIZIATIVA DI

iti teatro de gli incamminati

In Atto
—Associazione Culturale—

IN COLLABORAZIONE CON

**TEATRI
DEL SACRO**

**LEVAR
Cultura
DA
TERRA**

TIERRA!

CON IL PATROCINIO DI



PONTIFICIUM CONSILIUM
DE CULTURA



PROVINCIA DI BERGAMO



Regione
Lombardia

CON IL SOSTEGNO DI



FONDAZIONE DELLA
COMUNITA'
BERGAMASCA ONLUS



FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO

GRUPPO BANCARIO
**Credito
Valtellinese**



Fondazione
Banca Popolare
di Bergamo onlus

SPONSOR UFFICIALE



**UN OCCHIO
DI RIGUARDO
PER LA CULTURA.**

SPONSOR TECNICI



AZIENDA VITIVINICOLA E AGRITURISTICA
LA TORDEOLA



AZIENDA AGRICOLA
BIAVA

KARTENIA

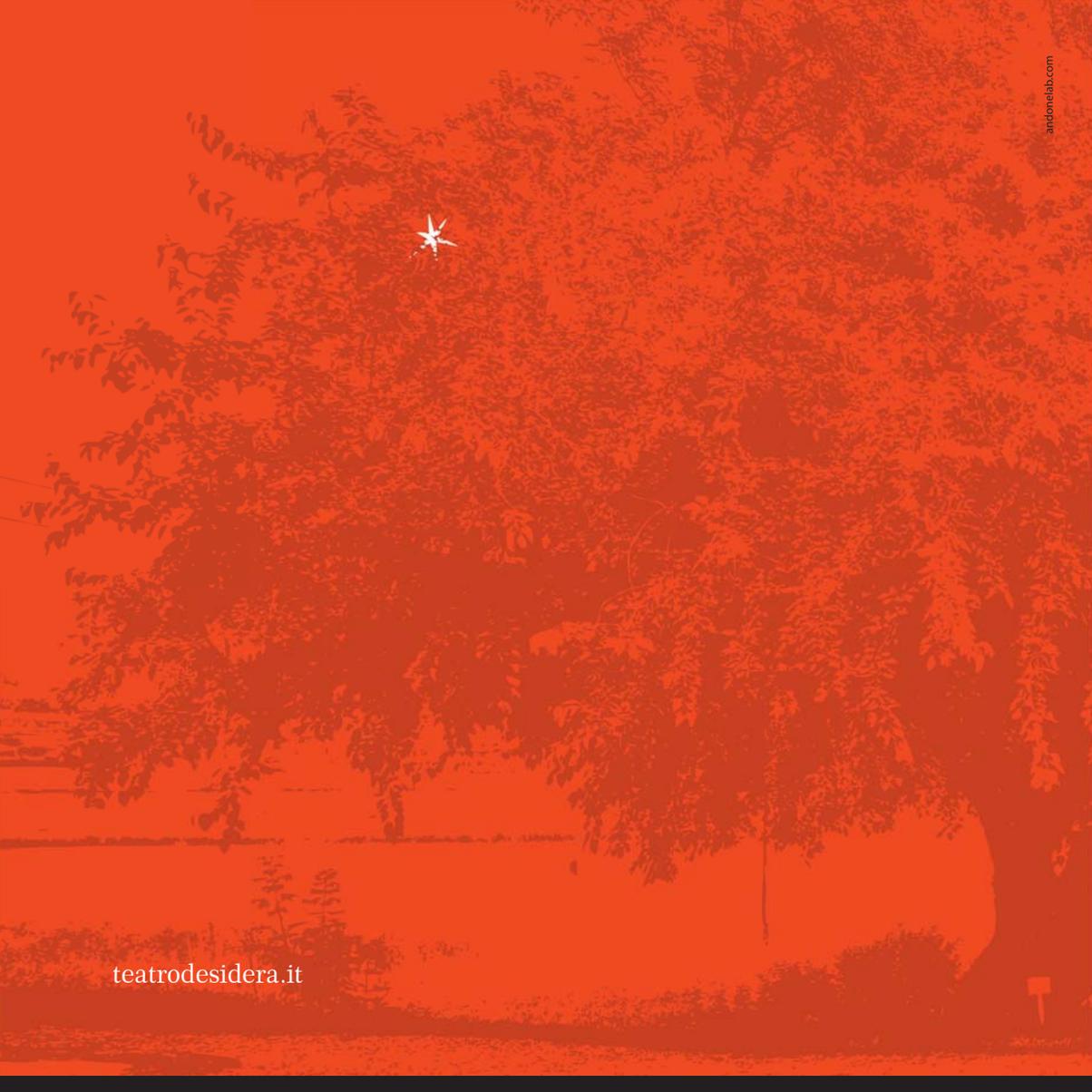


SI RINGRAZIA



Promosola

per gli spettacoli di Bonate Sotto, Calusco,
Grignano, Mapello, Ponte San Pietro



teatrodesidera.it